



**Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020**

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

**Report 86
Sintesi nazionale**

**Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 27/12/2021-2/1/2022
(aggiornati al 5/1/2022)**



Aggiornamento 5 gennaio 2022 - Periodo di riferimento: 27/12/2021-2/1/2022

Headline della settimana:

Si osserva un drastico peggioramento dell'epidemia con una incidenza settimanale che a livello nazionale raggiunge i 1.700 casi per 100.000 abitanti. La velocità di trasmissione nella settimana di monitoraggio è ulteriormente aumentata nella maggior parte delle regioni Italiane.

Per la prima volta si osservano segnali plurimi di allerta a livello regionale nelle attività di sorveglianza e indagine dei contatti che porta in numerose regioni il non raggiungimento della qualità minima dei dati sufficiente alla valutazione del rischio e la conseguente classificazione a rischio non valutabile che equivale a rischio alto.

La maggior parte del Paese si colloca a Rischio Alto o a Rischio Moderato con alta probabilità di progressione a rischio Alto: 10 Regioni italiane sono classificate a rischio Alto (o equiparate a rischio Alto) di una epidemia non controllata e non gestibile e 6 Regioni/PA si collocano a rischio Moderato con alta probabilità di progressione a rischio Alto, nel caso fosse mantenuta l'attuale trasmissibilità.

La aumentata pressione sui servizi ospedalieri osservata nell'ultima settimana, associata alle progressive evidenze che arrivano da altri Paesi Europei, rende necessario invertire rapidamente la tendenza per evitare condizioni di estremo sovraccarico dei servizi sanitari, già oggi fortemente impegnati.

L'attuale situazione caratterizzata da elevata incidenza pari ad oltre 20 volte la soglia dei 50 casi settimanali per 100.000 abitanti non consente una puntuale mappatura dei contatti dei casi, come evidenziato dalla bassa percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento che si conferma in continua e costante diminuzione.

L'epidemia si trova in una fase delicata e, in assenza di misure di mitigazione significative, un ulteriore rapido aumento nel numero di casi e nelle ospedalizzazioni nelle prossime settimane è altamente probabile. Alla luce della elevata incidenza e della circolazione della variante Omicron di SARS-CoV-2, è necessario il rigoroso rispetto delle misure comportamentali individuali e collettive, ed in particolare distanziamento interpersonale, uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e riducendo le occasioni di contatto ed evitando in particolare situazioni di assembramento.

Una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano strumenti necessari a contenere l'impatto soprattutto clinico dell'epidemia anche sostenuta da varianti emergenti.



Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 27 dicembre – 2 gennaio 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella seconda e terza decade di dicembre 2021.
- **Aumenta ancora più rapidamente l'incidenza settimanale a livello nazionale:** 1098 per 100.000 abitanti (27/12/2021 – 2/1/2022) vs 429 per 100.000 abitanti (20/12/2021 – 26/12/2021), dati flusso ISS. Questa tendenza trova conferma anche nel periodo più recente sulla base dei dati aggregati raccolti dal Ministero della Salute (1.669 per 100.000 abitanti nel periodo 31/12/21-06/01/22, dati flusso dati aggregati Ministero della Salute).
- La fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale per 100.000 abitanti è la fascia d'età 20-29 anni con un'incidenza pari a 2.144 per 100.000 abitanti, in aumento rispetto alla settimana precedente. Al momento, l'incidenza più bassa si rileva nelle fasce di età superiori agli 80 anni (302 x 100.000 abitanti) che presentano anche una maggiore copertura vaccinale sia con ciclo completo che con dose di richiamo.
- Nel periodo 15 dicembre – 28 dicembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **1,43 (range 1,23 – 2,0)**, in forte aumento rispetto alla settimana precedente e ben al di sopra della soglia epidemica. È in forte aumento anche l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero ($R_t = 1,3$ (1,27-1,32) al 28/12/2021 vs $R_t = 1,11$ (1,08-1,13) al 20/12/2021). Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- **Il tasso di occupazione in terapia intensiva è al 15,1% e in continuo e costante aumento rispetto alle settimane precedenti** (rilevazione giornaliera Ministero della Salute del 4/01/2022); il numero di persone ricoverate passa da 1.126 (27/12/2021) a 1.392 (4/01/2022) con un incremento relativo del 26%. **Anche il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta ed è pari al 20,3%**. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 9.723 (27/12/2021) a 12.912 (4/01/2022) con un incremento relativo del 33%. Questo sta imponendo una revisione organizzativa delle prestazioni assistenziali erogate a favore dei pazienti COVID-19.
- L'attuale scenario di crescita dell'utilizzo dei servizi ospedalieri osservato nelle ultime settimane, associato alle progressive evidenze che arrivano da altri Paesi Europei, **rende necessario invertire rapidamente la tendenza per evitare condizioni di sovraccarico dei servizi sanitari**, già oggi fortemente impegnati.
- **10 Regioni/PPAA sono classificate a rischio Alto**, di cui 3 a causa dell'impossibilità di valutazione, **11 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio Moderato** secondo il DM del 30 aprile 2020. Tra queste, sei Regioni/PPAA sono ad alta probabilità di progressione a rischio Alto secondo il DM del 30 aprile 2020.
- Quasi tutte le Regioni/PPAA riportano almeno una singola allerta di resilienza. Dieci Regioni/PPAA riportano molteplici allerte di resilienza.
- **In forte aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione** (309.903 vs 124.707 della settimana precedente). La **percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in forte diminuzione** (16% vs 21% la scorsa settimana). È in aumento la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (50% vs 48%) e aumenta anche la percentuale di casi diagnosticati attraverso attività di screening (34% vs 31%).
- L'attuale situazione caratterizzata da elevata incidenza pari ad oltre 20 volte la soglia dei 50 casi settimanali per 100.000 abitanti **non consente una puntuale mappatura dei contatti dei casi**, come evidenziato dalla bassa percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento pari al 16% ed in continua e costante diminuzione.
- L'epidemia si trova in una fase delicata e, in assenza di misure di mitigazione significative, un ulteriore rapido aumento nel numero di casi e nelle ospedalizzazioni nelle prossime settimane è altamente probabile. Alla luce della elevata incidenza e della circolazione della variante Omicron di SARS-CoV-2, è necessario il **rigoroso rispetto delle misure comportamentali individuali e collettive**, ed in particolare distanziamento interpersonale, uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e riducendo le occasioni di contatto ed evitando in particolare situazioni di assembramento.
- **Una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare**



Ministero della Salute



riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano strumenti necessari a mitigare l'impatto soprattutto clinico dell'epidemia anche sostenuta da varianti emergenti.



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 5 gennaio 2022 relativi alla settimana 27/12/2021-2/1/2022

Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 22/12/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	17540	↑	↑	1 (CI: 0.95-1.06) **	No	Non valutabile	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	1	Alta / Non Valutabile # §	No
Basilicata	3897	↑	↑	1.81 (CI: 1.61-2.04)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	4	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Calabria	4604	↑	↑	0.93 (CI: 0.87-1.01)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	1	Alta (ad alta probabilità di progressione) #	No
Campania	71723	↑	↑	1.61 (CI: 1.56-1.64)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	4	Alta (ad alta probabilità di progressione) #	No
Emilia-Romagna	56660	↑	↓	1.38 (CI: 1.37-1.39)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	3	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
FVG	7888	↑	↑	1.04 (CI: 1.01-1.08)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	2	Alta #	No
Lazio	46946	↑	↑	1.06 (CI: 1.02-1.07)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	2	Alta #	No
Liguria	12151	↑	↑	1.09 (CI: 1.06-1.13)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No



Ministero della Salute



Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 22/12/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Lombardia	207280	↑	=	1.88 (CI: 1.86-1.89)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	4	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Marche	8923	↑	↑	1.17 (CI: 1.07-1.28)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Molise	1650	↑	↑	1.46 (CI: 0.88-2.31)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Piemonte	56679	↑	↑	1.44 (CI: 1.41-1.46)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	3	Moderata	No
PA Bolzano/Bozen	622	↓	↑	0.73 (CI: 0.7-0.78)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.6 in diminuzione	1	Moderata	No
PA Trento	6962	↑	↑	1.25 (CI: 1.16-1.33)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Puglia	25502	↑	↑	1.4 (CI: 1.35-1.45)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 <75%	3	Alta (ad alta probabilità di progressione) #	No
Sardegna	4486	↑	↑	1.27 (CI: 1.2-1.34)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No
Sicilia	22771	↑	↑	1.24 (CI: 1.22-1.28)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	2	Alta (ad alta probabilità di progressione) #	No
Toscana	10580	↓	↑	1.65 (CI: 1.63-1.69)	No	Moderata	Bassa	0 allerte di resilienza	4	Moderata	No



Ministero della Salute



Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 22/12/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Umbria	18308	↑	↑	1.91 (CI: 1.83-1.98)**	No	Non valutabile	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 non disponibile	4	Alta / Non Valutabile # , §	No
V.d'Aosta/V.d'Aoste	1898	↑	↑	1.35 (CI: 1.24-1.47)	No	Moderata	Alta	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 <75%	2	Alta (ad alta probabilità di progressione)	Si
Veneto	63333	↑	↑	1.1 (CI: 1.09-1.11)**	No	Non valutabile	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	2	Alta / Non Valutabile # , §	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni; *ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

La classificazione complessiva di rischio è alta in quanto sono state registrate molteplici allerte di resilienza (vedere tabella 4 dell'appendice)

§ Ai sensi del DM del 30 aprile 2020 tali Regioni/PPAA sono da considerarsi non valutabili a poiché l'indicatore 1.1 risulta essere al di sotto della soglia critica, posta al 60%

** La stima dell'Rt puntuale è da considerarsi meno affidabile in quanto la completezza del dato misurata dall'indicatore 1.1 è al di sotto della soglia di qualità prevista.



Ministero della Salute



Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	Almeno il 60% con trend in miglioramento Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			

Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 5 gennaio 2022 relativi alla settimana 27/12/2021-2/1/2022

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	64.0	23.3	Sotto soglia (<60%)	99.7	100	98.0
Basilicata	98.8	99.2	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Calabria	95.7	93.6	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.6
Campania	100.0	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.7
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.3
FVG	99.9	99.9	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.9
Lazio	96.2	94.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	97.3
Liguria	69.6	64.4	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	97.4
Lombardia	64.1	77.6	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	96.9
Marche	99.9	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Molise	100.0	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Piemonte	91.4	93.1	Stabilmente sopra soglia	99.8	100	94.2
PA Bolzano/Bozen	95.9	96.3	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.4
PA Trento	100.0	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	88.4
Puglia	96.4	95.1	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Sardegna	98.4	98.8	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Sicilia	96.4	91.6	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.4
Toscana	95.7	94.2	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.6
Umbria	65.3	43.5	Sotto soglia (<60%)	100.0	100	99.8
V.d'Aosta/V.d'Aoste	81.4	61.0	Sopra soglia, in diminuzione	100.0	100	99.3
Veneto	71.8	59.3	Sotto soglia (<60%)	99.9	100	100.0



Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID- 19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact- tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	>30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1$ e $Rt=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1,25$ e $Rt=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 5 gennaio 2022 relativi alla settimana 27/12/2021-2/1/2022

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)	Trend 3.4 (% variazione settimanale)	Ind3.2 (Rt puntuale)	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	18452	352.5	368.2	1 (CI: 0.95-1.06)****	722	4051	13%	16%
Basilicata	4422	187.9	196.8	1.81 (CI: 1.61-2.04)	27	95	4%	20%
Calabria	13120	106.9	20.0 #	0.93 (CI: 0.87-1.01)	125	2228	15%	32%
Campania	85259	209.4	216.3	1.61 (CI: 1.56-1.64)	6963	13150	8%	19%
Emilia-Romagna	68598	161.2	149.3	1.38 (CI: 1.37-1.39)	21	46278	15%	18%
FVG	15774	109.7	65.9 #	1.04 (CI: 1.01-1.08)	1071	6900	16%	24%
Lazio	67864	127.3	109.1	1.06 (CI: 1.02-1.07)	3125	825	17%	20%
Liguria	18452	52.6	50.6	1.09 (CI: 1.06-1.13)	1556	916	21%	31%
Lombardia ***	267198	169.4	165.7	1.88 (CI: 1.86-1.89)	5597	145728	15%	22%
Marche	14399	83.8	87.2	1.17 (CI: 1.07-1.28)	511	4294	21%	23%
Molise	1995	373.3	352.1	1.46 (CI: 0.88-2.31)	51	0	5%	12%
Piemonte	77581	148.2	138.6	1.44 (CI: 1.41-1.46)	8282	32330	19%	24%
PA Bolzano/Bozen	5685	83.5	-65.2 #	0.73 (CI: 0.7-0.78)	228	1486	19%	17%
PA Trento	8574	192.6	189.8	1.25 (CI: 1.16-1.33)	1036	2701	24%	19%
Puglia	28453	245.2	182.4	1.4 (CI: 1.35-1.45)	481	15445	7%	12%
Sardegna**	7477	128.7	80.4	1.27 (CI: 1.2-1.34)	488	991	9%	9%
Sicilia	39786	135.4	66.0	1.24 (CI: 1.22-1.28)	3083	13060	13%	24%
Toscana	85616	305.4	-31.2 #	1.65 (CI: 1.63-1.69)	2123	64036	15%	16%
Umbria	22293	252.9	221.0	1.91 (CI: 1.83-1.98) ****	457	16128	12%	27%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	2414	147.8	157.4	1.35 (CI: 1.24-1.47)	83	1675	12%	47%
Veneto	85509	93.5	102.9	1.1 (CI: 1.09-1.11) ****	8074	33840	19%	20%

*dato aggiornato al giorno 4/1/2022 (denominatore posti letto attivi e attivabili entro 24 ore);

#Regioni/PPAA dove è stato rilevato un forte ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile;

**La Regione comunica che gli indicatori 3.5 e 3.6 sono incompleti a causa del mancato invio dei dati di monitoraggio della ASL di Nuoro

***A seguito di una verifica, la Regione Lombardia ha aggiornato gli indicatori 3.5 e 3.6

**** La stima dell'Rt puntuale è da considerarsi meno affidabile in quanto la completezza del dato misurata dall'indicatore 1.1 è al di sotto della soglia di qualità prevista.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese*	Trend in diminuzione in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact- tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	5%	12%	2	Non calcolabile	0.7 per 10000	0.9 per 10000	1.6 per 10000	81.3%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione
Basilicata##	11%	21%	3	0	2.4 per 10000	4.6 per 10000	6.9 per 10000	99.2%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Calabria	7%	12%	0	1	0.6 per 10000	1.2 per 10000	1.7 per 10000	83.1%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione
Campania	16%	30%	1	2	0.7 per 10000	1.5 per 10000	2.2 per 10000	89.8%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione
Emilia-Romagna	21%	34%	2	Non calcolabile	0.9 per 10000	0.9 per 10000	1.8 per 10000	92.3%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
FVG	13%	30%	2	1	0.8 per 10000	1.2 per 10000	2 per 10000	77%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione
Lazio	29%	41%	2	2	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	87.8%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione
Liguria	18%	27%	3	Non calcolabile	0.5 per 10000	0.7 per 10000	1.1 per 10000	95.5%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Lombardia***	6%	11%	2	Non calcolabile	0.4 per 10000	0.6 per 10000	1.1 per 10000	84.7%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Marche	10%	17%	0	0	0.5 per 10000	0.7 per 10000	1.3 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Molise##	9%	21%	0	0	1.1 per 10000	2.6 per 10000	3.7 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Piemonte	8%	18%	2	Non calcolabile	1.1 per 10000	1.5 per 10000	2.6 per 10000	98.9%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
PA Bolzano/Bozen	12%	11%	2	2	1.7 per 10000	2.2 per 10000	3.8 per 10000	85.8%	1 allerta di resilienza. Ind 2.6 in diminuzione

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
PA Trento	18%	30%	2	2	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Puglia§	7%	14%	1	1	0.5 per 10000	0.8 per 10000	1.3 per 10000	60%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 <75%
Sardegna##	10%	19%	2	1	0.2 per 10000	1.4 per 10000	1.7 per 10000	96.6%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Sicilia	18%	26%	2	Non calcolabile	1 per 10000	2.1 per 10000	3.1 per 10000	87.5%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione
Toscana##	40%	40%	0	3	0.6 per 10000	0.6 per 10000	1.2 per 10000	99.3%	0 allerte di resilienza
Umbria§§	22%	35%	3	2	-	-	-	Non disponibile	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 non valutabile
V.d'Aosta/V.d'Aoste	7%	12%	2	0	0.4 per 10000	1.6 per 10000	2 per 10000	39.3%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 <75%
Veneto	5%	10%	1	1	1 per 10000	1.8 per 10000	2.9 per 10000	80.2%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione

*le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

#Come concordato con le Regioni/PPAA (specificato in Verbale Cabina di Regia del 16/7/2021), si considera il trend dell'indicatore 2.1 con % di positività arrotondata al suo valore intero più prossimo.

***A seguito di una verifica, la Regione Lombardia ha aggiornato il valore dell'indicatore 2.6.

Le Regioni Basilicata, Molise, Sardegna e Toscana hanno confermato l'indicatore 2.6 relativo al mese di novembre 2021.

§La Regione Puglia ha confermato anche per il periodo di riferimento i valori degli indicatori 2.4 e 2.5, aggiornati al mese di novembre 2021, mentre ha aggiornato l'indicatore 2.6 relativo al mese di dicembre 2021.

§§La Regione ha comunicato che non era possibile fornire l'indicatore 2.6 per il mese di dicembre 2021.

Indicatori decisionali come da Decreto Legge del 18 maggio 2021 n.65 articolo 13

Aggiornamento del 06/01/2022

Si segnala che non risultano aggiornati i dati relativi ai PL giornalieri della Regione Veneto (ultimo agg. 05/01/2022), Basilicata (ultimo agg. 05/01/2022) e Sicilia (ultimo agg. 05/01/2022).

Regione	Incidenza 7gg/100 000 pop- Periodo di riferimento 17-23 dicembre	Incidenza 7gg/100 000 pop- Periodo di riferimento 24-30 dicembre	Incidenza 7gg/100 000 pop- Periodo di riferimento 31 dicembre 2021 - 06 gennaio 2022	% OCCUPAZIONE PL AREA MEDICA DA PAZIENTI COVID al 06/01/2022	% OCCUPAZIONE PL TERAPIA INTENSIVA DA PAZIENTI COVID (DL 23 Luglio 2021 n.105) al 06/01/2022
Abruzzo	229,7	530	2108,5	18,7%	13,3%
Basilicata	177,3	383	876,0	19,6%	3,2%
Calabria	207,5	358	631,6	33,7%	17,8%
Campania	280,9	735	1511,7	19,8%	9,8%
Emilia Romagna	380,2	622	2153,0	19,4%	15,7%
Friuli Venezia Giulia	419,9	593	1517,7	24,0%	17,1%
Lazio	286	518	1299,2	21,4%	15,5%
Liguria	432,9	568	946,9	34,2%	19,5%
Lombardia	516,3	1442	2578,1	24,1%	15,0%
Marche	315	487	784,9	24,1%	23,9%
Molise	68,8	207	774,9	11,9%	5,1%
PA di Bolzano	403,6	503	1218,4	15,0%	17,0%
PA di Trento	351	794	2051,2	18,6%	27,8%
Piemonte	439,9	1021	1817,0	26,0%	21,7%
Puglia	127,6	332	778,4	14,2%	7,2%
Sardegna	113,4	226	436,5	10,8%	10,8%
Sicilia	198,7	393	983,0	25,6%	14,2%
Toscana	299	1098	2680,0	17,9%	17,2%
Umbria	384,3	1485	2235,6	27,3%	9,4%
Valle d'Aosta	473,8	964	2255,9	42,4%	15,2%
Veneto	590,5	860	1755,5	19,5%	18,7%
ITALIA	351	783	1669	21,6%	15,4%

Fonte dati: Ministero della Salute / Protezione Civile

* In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105 in merito agli indicatori individuati per la valutazione della necessità di applicazione di misure di contenimento e controllo dell'epidemia da SARS-CoV-2, si comunica che nel corso della riunione del 24 settembre 2021, la Cabina di Regia per il monitoraggio del rischio sanitario, di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al D.M. Salute 30 aprile 2020, in considerazione della verificata stabilità dei flussi relativi all'occupazione dei posti letto di Area Medica e di Terapia Intensiva e dell'opportunità di riferirsi al dato quanto più possibile aggiornato, ha ritenuto opportuno prendere a riferimento per la valutazione settimanale i dati riferiti alla giornata del giovedì antecedente la riunione di monitoraggio, che si svolge ogni venerdì. Qualora non disponibili, si utilizzeranno i dati più recenti.